



Intervento di Restauro e Valorizzazione della Villa comunale di Napoli

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)
(art. 23 comma 5 e 6 d.lgs. 50/2016 e s.m.i.)

Elaborato: Piano di sicurezza e di coordinamento - Prime indicazioni

Il rup
ing. Valerio Manzi

I progettisti
arch. Francesca Spera
dott. agr. Flavio Borrelli
p.a. Sara Aprea

Il dirigente
dott.ssa Teresa Bastia

14

SOMMARIO

1.PREMESSA	2
METODO DI REDAZIONE E SCHEMA TIPO DI COMPOSIZIONE DEL PSC.....	2
2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA E DEL CANTIERE	2
DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE.....	3
DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI	3
ANALISI DELLE INTERFERENZE E DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E CON IL CONTESTO	4
PRESENZA DI FRUITORI DEL PARCO	4
INTERFERENZE CON LA VIABILITÀ ESTERNA	5
INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ DI CANTIERE ED I FRUITORI DEL PARCO	5
PERICOLI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DI POTATURA	7
RISCHIO RUMORE.....	7
3.ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE	8
POSIZIONE DEI BARACCAMENTI.....	8
DOTAZIONI LOGISTICHE	8
SERVIZI COMUNI DI CANTIERE.....	8
VIABILITÀ DEL CANTIERE	9
RECINZIONE DEL CANTIERE	9
SEGNALETICA.....	9
GESTIONE DELLE EMERGENZE, PRONTO SOCCORSO E PREVENZIONE INCENDI	10
4.MISURE INTEGRATIVE PREVENZIONE COVID 19	10
5.PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO DELL'OPERA.....	11
6.CRITERI AMBIENTALI MINIMI	12
7.STIMA ONERI SICUREZZA.....	12
8.RIFERIMENTI NORMATIVI	12

1. PREMESSA

Le presenti "Prime Indicazioni" in ambito di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili per gli interventi per la riqualificazione della Villa Reale di Chiaia sono parte integrante del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE).

Rappresentando una premessa fondamentale la volontà di consentire la fruibilità di parte della Villa durante l'esecuzione dei lavori, tale necessità impone la realizzazione di un cantiere suddiviso in *n* lotti operativi, occupando così porzioni sempre limitate del parco.

I fattori esterni che possono influire sulle attività lavorative, trattandosi di cantiere interno ad un parco pubblico, possono essere determinati essenzialmente dalla presenza dei fruitori del parco. La segnaletica necessaria e la continuità e stabilità delle recinzioni previste sono elementi indispensabili per la garanzia della sicurezza dei lavoratori ed il buon andamento delle esecuzioni delle lavorazioni, oltre che per la salvaguardia dell'utenza.

METODO DI REDAZIONE E SCHEMA TIPO DI COMPOSIZIONE DEL PSC

Nello schema tipo di composizione che sarà adottato si intende redigere un Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) distinguendolo in due parti distinte seguenti:

- **Parte prima: predisposizioni e principi di carattere generale ed elementi per l'applicazione e gestione del PSC**
 - Nella prima parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano le prescrizioni di carattere generale, anche se concretamente legati al progetto che si deve realizzare. Queste prescrizioni di carattere generale dovranno essere considerate come un Capitolato speciale della sicurezza proprio di quel cantiere, e dovranno adattarsi di volta in volta alle specifiche esigenze dello stesso durante l'esecuzione.
- **Parte seconda: elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro.**
 - Nella seconda parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano il piano dettagliato della sicurezza per fasi di lavoro che nasce da un programma di esecuzione dei lavori, che va considerato come un'ipotesi attendibile ma preliminare di come verranno poi eseguiti i lavori dall'impresa

2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA E DEL CANTIERE

Il cantiere per la riqualificazione della Villa Reale di Chiaia è impostato su un'area molto vasta, circa 110.000 mq, la quale non sarà mai occupata nella sua complessità, così da consentire la parziale fruibilità del parco da parte della cittadinanza.

Per i motivi di cui sopra si ipotizza un cantiere suddiviso in lotti operativi, occupati di volta in volta dall'impresa affidataria dei lavori, per cui ogni lotto dovrà inglobare almeno un ingresso carrabile per consentire il transito dei mezzi da cantiere.

L'impianto di cantiere sarà fisso, collocato in un punto esterno rispetto alle aree da riqualificare e sarà attrezzato con baraccamenti quali uffici, spogliatoio e mensa, dovrà essere dotato di servizi igienici dedicati e di aree per lo stoccaggio del materiale.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

La Villa Reale di Chiaia, collocata tra Piazza della Repubblica, Riviera di Chiaia, Via Francesco Caracciolo e Piazza Vittoria, risulta facilmente raggiungibile dalle principali infrastrutture cittadine.

Il contesto che contrassegna le aree di cantiere è caratterizzato da strade ad alto scorrimento che rappresentano un pericolo per i lavoratori che intendono allontanarsi dalle aree di cantiere e da una continua affluenza di passanti nelle aree immediatamente limitrofe al cantiere.

Per tali motivi sarà necessario porre particolare attenzione all'integrità della recinzione e degli apprestamenti di mitigazione delle interferenze.



Figura 1 – Inquadramento delle aree oggetto dei lavori

DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI

I lavori di riqualificazione della Villa Reale di Chiaia consistono principalmente nelle seguenti attività:

- allestimento di cantiere temporaneo;
- realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

-
- allestimento di servizi sanitari del cantiere;
 - allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;
 - Manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo ad alto fusto;
 - Manutenzione straordinaria dei giardini e della vegetazione;
 - Implementazione e integrazione di nuovi impianti arborei ed arbustivi;
 - Revisione ed incremento delle aree verdi;
 - Rifacimento delle pavimentazioni;
 - Installazione di impianto automatico di irrigazione interrato;
 - Revisione dell'impianto di deflusso delle acque;
 - Interventi di restauro degli arredi storici, delle fontane e delle opere d'arte;
 - Implementazione dell'impianto di ricircolo per le fontane storiche;
 - Installazione dell'impianto di videosorveglianza e rivelazione incendi;
 - Implementazione e revisione dell'impianto di illuminazione;
 - Integrazioni degli arredi e delle opere d'arte.
 - smobilizzo del cantiere.

Le indicazioni qui riportate sottolineano alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere e che non possono considerarsi esaustive rispetto alle problematiche inerenti alle diverse fasi lavorative dovendo, invece, essere oggetto di analisi e di approfondimento per la redazione del PSC e dei relativi POS.

ANALISI DELLE INTERFERENZE E DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E CON IL CONTESTO

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento verranno analizzati i rischi che procederanno dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

I lavori in oggetto, essendo all'interno di un parco pubblico e in prossimità di importanti arterie cittadine, presentano una serie di interferenze con il contesto da valutare e mitigare.

Si riportano di seguito le principali criticità con un'indicazione degli apprestamenti per la riduzione del rischio.

Presenza di fruitori del parco

l'intervento è previsto all'interno del parco pubblico, in presenza di recinzione perimetrale. Salvo successive differenti valutazioni durante i lavori la villa sarà aperta al pubblico, pertanto l'area di lavoro dovrà essere adeguatamente recintata. I lavori dovranno essere programmati e realizzati per singole fasi/zone di intervento da individuarsi nelle planimetrie di cantiere allegate al PSC, e opportunamente delimitate e segnalate durante le fasi lavorative.

In relazione a questo tipo di rischio sarà necessario disporre quanto segue:

-
- gli accessi al cantiere dovranno essere opportunamente differenziati da quelli per i fruitori del parco e dovranno rimanere costantemente chiusi anche durante le ore lavorative;
 - ogni attività che si giudichi scarsamente compatibile con la presenza di fruitori del parco, anche se fuori dall'area di cantiere, dovrà essere organizzata in modo tale da rendere minimi i disagi;
 - le lavorazioni dovranno essere svolte adottando ogni precauzione per i livelli di rumore generato;

Qualora durante le fasi di scarico o di movimentazione degli elementi prefabbricati fosse necessario occupare delle aree, le stesse dovranno essere delimitate e dovrà essere consentito l'accesso al parco mediante altri ingressi, posizionando idonea cartellonistica.

Interferenze con la viabilità esterna

L'ingresso e l'uscita dei mezzi delle aree di cantiere costituisce aspetto di particolare interferenza per una moltitudine di fatti che caratterizzano il contesto, nello specifico:

- le strade limitrofe al cantiere sono tutte ad alto scorrimento e spesso trafficate;
- gli ingressi carrabili attraversano ampi marciapiedi altamente frequentati da pedoni, runners e biciclette;

per tali motivi l'ingresso ed uscita dovrà essere assistito da un operatore/moviere così da agevolare le operazioni di immissione in carreggiata dei mezzi, avvisare i passanti delle operazioni in corso e vigilare su possibili infiltrazioni di personale non autorizzato.

Interferenze tra le attività di cantiere ed i fruitori del parco

Vista l'esigenza di garantire la fruibilità del parco durante i lavori, questi dovranno essere programmati e realizzati per singole fasi/zone di intervento da individuarsi nelle planimetrie di cantiere allegate al PSC, e opportunamente delimitate e segnalate durante le fasi lavorative.

In relazione a questo tipo di rischio sarà necessario disporre quanto segue:

- gli accessi al cantiere dovranno essere opportunamente differenziati da quelli per i fruitori del parco e dovranno rimanere costantemente chiusi anche durante le ore lavorative;
- ogni attività che si giudichi scarsamente compatibile con la presenza di fruitori del parco, anche se fuori dall'area di cantiere, dovrà essere organizzata in modo tale da rendere minimi i disagi;
- le lavorazioni dovranno essere svolte adottando ogni precauzione per i livelli di rumore generato;

Qualora durante le fasi di scarico o di movimentazione degli elementi prefabbricati fosse necessario occupare delle aree, le stesse dovranno essere delimitate e dovrà essere consentito l'accesso al parco mediante altri ingressi, posizionando idonea cartellonistica.

Data la presenza di fruitori del parco in zone limitrofe alle aree oggetto dei lavori, dovrà essere posta particolare attenzione a quelle lavorazioni che producono polvere e rumori, tra le lavorazioni che possono creare maggiore interferenza ci sono:

- scavi e rinterrati;
- demolizione della pavimentazione in battuto di tufo.

Tali attività comportano la formazione di polvere, che, data l'esposizione del cantiere ai venti provenienti da mare, può essere facilmente trasportata all'esterno del cantiere.

Si prevede che durante le attività che comportano la formazione di polvere devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte; a tal fine, sarà sufficiente inumidire il materiale polverulento e segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri con teli antipolvere con percentuale di oscuramento di almeno il 90%.



Figura 2 – Esempio di recinzione con teli antipolvere

Pericoli connessi alle attività di potatura

Le operazioni di potatura delle alberature ad alto fusto rappresentano uno dei rischi maggiori per i lavori in oggetto; l'attività verrà eseguita in quota con l'ausilio di piattaforme elevatrici mobili. Il personale addetto dovrà possedere correlato corso di formazione e dovrà essere imbragato ed ancorato al cestello.

Aspetto importante è caratterizzato dalla caduta dei rami oggetto di potatura, le aree assoggettate a rischio di caduta di materiale dall'alto dovranno essere ben delimitate e segnalate, inoltre i rami dovranno essere imbragati per consentire una discesa al suolo controllata.



Figura 3 – Attività di potatura con piattaforma elevatrice

RISCHIO RUMORE

per il tipo di attrezzature che verranno utilizzate potrebbero esservi alcune situazioni che comportano un livello di rumore superiore alla soglia di 90dB(A). E' comunque da notare che i lavori si svolgeranno non in modo continuativo, e che sarà possibile adottare diverse misure di prevenzione tecniche, organizzative o procedurali, nel pieno rispetto della legislazione vigente.

Nelle fasi in cui si utilizzeranno attrezzature che producono rumore superiore alla soglia di 90 dB(A) dovranno essere adottati idonei otoprotettori. Una più precisa valutazione del rischio da rumore, e delle necessarie misure, potrà essere ottenuta sulla base di una misurazione effettuata ai sensi di quanto previsto dal d.lgs 277/91.

3. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE

L'allestimento, la pianificazione e la gestione del cantiere dovrà essere oggetto di studio approfondito durante la redazione del piano di sicurezza e coordinamento.

Si descrivono di seguito alcune indicazioni e prescrizioni riguardanti l'organizzazione del cantiere

Posizione dei baraccamenti

Gli apprestamenti di cantiere, quali baraccamenti ad ufficio, servizi igienici dedicati, mensa e spogliatoio nonché le aree per lo stoccaggio del materiale saranno predisposte all'esterno, lato Viale Anton Dohrn, lungo la recinzione della Villa Reale di Chiaia, occupando le aree utilizzate fino a qualche mese fa dai baraccamenti dei cantieri afferenti alla realizzazione della Linea 6 della metropolitana.

Dotazioni logistiche

Le aree dovranno essere allestite nel rispetto della buona tecnica costruttiva e dei requisiti normativi, in particolare modo in riferimento alla accessibilità e viabilità interna, all'illuminazione delle aree di piazzale, ai requisiti di comfort abitativo dei baraccamenti, alla conformità alle normative antincendio e di evacuazione. In tal senso si dovrà fare riferimento alle prescrizioni normative previste dal D. Lgs 81/08 (Alleg. XIII -Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere).

Servizi comuni di cantiere

Dovranno essere messi a disposizione da parte dell'impresa affidataria alcuni servizi comuni di cantiere, riguardanti sia l'aspetto logistico che quello della sicurezza, che dovranno essere gestiti e mantenuti in modo concordato tra tutte le imprese esecutrici presenti:

- viabilità del cantiere;
- uffici di cantiere;
- servizi igienici, docce e spogliatoi per i lavoratori;
- illuminazione delle aree;
- estintori ed altri mezzi antincendio;
- magazzini attrezzature e materiali;
- apprestamenti di emergenza e pronto soccorso;
- deposito rifiuti;
- impianti (energia elettrica, acqua, etc.);
- segnaletica;
- locale e attrezzature di pronto soccorso.

Le varie installazioni, siano essi uffici o servizi, dovranno essere realizzate in base al numero previsto di addetti impiegati ed attrezzati e dimensionati secondo quanto stabilito dalle norme (cfr. D.Lgs 81/08 allegato XIII) e dovrà essere garantita da ditte specializzate o da personale esclusivamente adibito una costante pulizia dei locali.

L'impresa esecutrice dovrà dare evidenza delle proprie scelte organizzative nel proprio POS, da sottoporre per approvazione al CSE.

Viabilità del cantiere

La predisposizione e la manutenzione del sistema è a carico dell'impresa esecutrice.

La disciplina della viabilità del cantiere deve considerare fundamentalmente la presenza contemporanea di due tipi di circolazione all'interno del cantiere, quella pedonale e quella con mezzi meccanici.

Circolazione pedonale

La circolazione pedonale coinvolge tutto il personale presente in cantiere. Coloro che varcano l'ingresso principale del cantiere devono già in quel momento indossare l'elmetto protettivo obbligatorio e le scarpe antinfortunistiche.

Circolazione con mezzi meccanici

La circolazione con automezzi si differenzia dalle altre in termini di rischio ed è sicuramente più complessa ed articolata in quanto comprende fattori di rischio più elevati. La circolazione dei mezzi all'interno del cantiere dovrà sempre avvenire a velocità inferiori a 10 km/h, apponendo appositi segnali stradali di limitazione di velocità sugli ingressi al cantiere e lungo le piste.

Gli automezzi che sono adibiti al trasporto di carichi devono procedere a passo d'uomo.

Recinzione del cantiere

Il D. Lgs. 81/08 (cfr. Alleg. XV art. 2.2.2) richiede di identificare le recinzioni di cantiere, gli accessi e le segnalazioni.

A tal fine nel PSC sarà previsto che l'area di cantiere, e ove necessario la viabilità e le aree operative interne, verranno completamente delimitate da una recinzione opportunamente segnalata anche con lampade per la visualizzazione notturna.

Segnaletica

La segnaletica di sicurezza e salute è normata dal D.Lgs. 81/08 (allegato XXV) al quale si rimanda per una completa valutazione di quanto necessita al cantiere in oggetto.

Lungo la recinzione e nell'area delimitata dalla stessa ed in posizione ben visibile, devono essere installati dei cartelli che evidenzino le condizioni di pericolo, i divieti, i comportamenti e le informazioni di sicurezza.

In corrispondenza degli ingressi al cantiere dalla viabilità pubblica verrà affisso un cartello indicante, l'oggetto dei lavori, la stazione appaltante, la ragione sociale dell'impresa esecutrice e gli eventuali subappaltatori.

I lavoratori dovranno essere informati dei rischi presenti in cantiere attraverso la segnaletica di sicurezza, in particolare attraverso cartelli.

Gestione delle emergenze, Pronto soccorso e Prevenzione incendi

L'impresa affidataria dovrà redigere ed aggiornare un Piano di emergenza ed evacuazione, nel quale saranno in particolare precisate le procedure relative al soccorso di eventuali infortunati e loro trasporto presso il centro medico più vicino, con descrizione dei punti di accesso dalla viabilità ordinaria e della piste di cantiere da utilizzare.

Particolare importanza riveste inoltre lo svolgimento della formazione e informazione sui contenuti del Piano nei confronti degli addetti al pronto soccorso e gestione emergenze, che ai sensi del D.Lgs. 81/08 (Cfr. alleg XV art 3 comma 3) dovranno essere nominati per ogni impresa ed i cui nominativi dovranno essere esplicitati nei POS.

In corrispondenza dei punti di raccolta dovrà essere affisso idoneo cartello con indicati gli enti di pronto soccorso con il rispettivo numero di telefono (Emergenza sanitaria - Ambulanza:118 – Vigili del Fuoco:115), le indicazioni essenziali minime di viabilità da fornire ai soccorritori per il raggiungimento del luogo dove è richiesto il soccorso e una cassetta di pronto soccorso contenente i presidi previsti dalla normativa. In caso di infortunio è necessario che vengano attivate le procedure previste dal Piano di emergenza ed evacuazione.

Al fine di poter affrontare l'emergenza data dall'insorgere di principi di incendio saranno presenti nei punti più strategici del cantiere idonei estintori (a polvere) portatili o carrellati, che dovranno essere adeguatamente segnalati. Una proposta in tal senso sarà illustrata nel Piano di Sicurezza da allegare al progetto esecutivo. Tutti gli estintori saranno sottoposti a manutenzione dopo ogni uso e, comunque, periodicamente secondo un apposito programma. Saranno inoltre previste adeguate cassette di primo soccorso in punti strategici; il contenuto di tali cassette dovrà essere costantemente rifornito.

Per ogni impresa devono essere nominati gli addetti al servizio di prevenzione e protezione e deve essere effettuata una riunione per informare gli addetti su tutto ciò che riguarda il cantiere.

4.MISURE INTEGRATIVE PREVENZIONE COVID 19

Al fine di mitigare il rischio biologico da covid 19 saranno predisposti tutti gli accorgimenti organizzativi per contrastare la diffusione del virus in cantiere.

All'interno dei futuri piani di sicurezza saranno definiti seguenti aspetti per la gestione del rischio da Covid 19:

- responsabilità dei soggetti coinvolti alla gestione della sicurezza;
- saranno definiti i limiti di contatto stretto, caso sospetto, probabile e confermato;
- i rischi da contagio e le modalità di informazione ai lavoratori
- le modalità di accesso dei fornitori esterni al cantiere
- le modalità di pulizia e sanificazione nel cantiere
- le precauzioni igieniche personali
- i dispositivi di protezione individuale
- la gestione degli spazi comuni
- la gestione di una persona sintomatica in cantiere

5.PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO DELL'OPERA

Per garantire la conservazione ed il corretto svolgimento delle funzioni a cui è destinata l'opera, riducendo al minimo i disagi per l'utente, si intende redigere un Fascicolo dell'Opera che dovrà essere redatto in modo tale che possa facilmente essere consultato, prima di effettuare qualsiasi intervento d'ispezione o di manutenzione dell'opera. Esso dovrà contenere:

- un programma degli interventi d'ispezione;
- un programma per la manutenzione dell'opera progettata in tutti i suoi elementi;
- una struttura che possa garantire una revisione della periodicità delle ispezioni e delle manutenzioni nel tempo in maniera da poter essere modificata in relazione alle informazioni di particolari condizioni ambientali rilevate durante le ispezioni o gli interventi manutentivi effettuati;
- le possibili soluzioni per garantire interventi di manutenzione in sicurezza;
- le attrezzature e i dispositivi di sicurezza già disponibili e presenti nell'opera;
- indicazioni sui rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle caratteristiche intrinseche dell'opera (geometria del manufatto, natura - dei componenti tecnici e tecnologici, sistema tecnologico adottato, etc.);
- indicazioni sui rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle attrezzature e sostanze da utilizzare per le manutenzioni;
- i dispositivi di protezione collettiva o individuale che i soggetti deputati alla manutenzione devono adottare durante l'esecuzione dei lavori;
- raccomandazioni di carattere generale.

6. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

In ottemperanza al D.M. 11 ottobre 2017 l'impresa aggiudicatrice dovrà, anche per le opere di cantierizzazione, adottare i C.A.M. (criteri ambientali minimi).

In particolare è richiesto che:

- il personale impiegato nel cantiere oggetto dell'appalto, che svolge mansioni collegate alla gestione ambientale dello stesso, dovrà essere adeguatamente formato per tali specifici compiti (es. gestione delle polveri, acque e scarichi e rifiuti);
- vengano predisposte apposite aree che possono essere destinate alla raccolta differenziata locale dei rifiuti quali carta, cartone, vetro, alluminio, acciaio, plastica, tessile/pelle/cuoio, gomma, umido, RAEE, coerentemente con i regolamenti comunali di gestione dei rifiuti.

Ulteriori prescrizioni potranno essere introdotte in fase di esecuzione dal C.S.E. aggiornando il P.S.C.

7. STIMA ONERI SICUREZZA

Una stima corretta e attendibile dei costi delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori potrà essere esplicitata solo in fase esecutiva.

Già in questa fase preliminare, però, è possibile effettuare una stima sommaria dei costi della sicurezza, in funzione della pericolosità, rischiosità ed entità delle opere da realizzare.

In linea di massima, sulla base di elementi raccolti attraverso l'analisi di appalti simili, il costo della sicurezza per la realizzazione del presente progetto, calcolato analiticamente, sulla base di prezziari specializzati disponibili in letteratura, potrà aggirarsi intorno a euro 40.000,00 (oltre IVA), corrispondente a circa il 3 % dell'importo stimato per tutti i lavori.

In sede di predisposizione della documentazione per procedere alla gara per l'affidamento dei lavori, detto costo dovrà essere evidenziato, in quanto non soggetto a ribasso d'asta.

8. RIFERIMENTI NORMATIVI

Gli strumenti normativi da tenere in considerazione sono:

- il T.U.S.L. (testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) emanato con il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- d.lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 - Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale
- norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN).